

Prosegue l'azione del pubblico impiego per i nuovi contratti

Hanno scioperato gli statali. Domani assemblee nelle scuole

Alte adesioni alla lotta nei ministeri, regioni, enti locali, ospedali - La partecipazione dei vigili del fuoco - La situazione negli aeroporti - Due ore di riunione durante l'orario di lezione



La manifestazione degli statali al cinema Savoia a Roma

Uffici pubblici chiusi ieri per lo sciopero nazionale degli statali, dei dipendenti delle regioni e degli enti locali. Sempre ieri, nei quadri delle iniziative di lotta articolata per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti, hanno scioperato anche gli ospedali, i vigili del fuoco e il personale dell'Anas. Negli ospedali sono stati comunque garantiti tutti i servizi di emergenza. Lo stesso è avvenuto per quanto riguarda le misure di soccorso del Vigili del fuoco (dallo sciopero erano esentati quelli del Friuli-Venezia Giulia). Per 24 ore è invece rimasto bloccato il traffico aereo (i voli sono ripresi ieri sera alle 20) in seguito allo sciopero effettuato nei distaccamenti aeroportuali dei vigili del fuoco.

hanno espresso la loro solidarietà ai loro colleghi in lotta con assemblee in tutti i luoghi di lavoro nelle ultime due ore dell'orario di ufficio. A Roma, Bologna, Ancona, Milano e altre città i pubblici dipendenti hanno dato vita a manifestazioni pubbliche. Nella capitale al cinema Savoia hanno parlato fra gli altri il segretario confederale della Cisl, Maurizio e il segretario del sindacato statale Cgil, De Angelis. Ad Ancona il comitato è stato tenuto dal segretario confederale della Cisl, Ciancaglini.

Dopo l'accordo del 1975 tra sindacati e Confindustria

Come ha funzionato finora la scala mobile dei salari

La protezione delle paghe dall'inflazione è passata dal 60-70% all'80% circa - Gli effetti perequativi del meccanismo attuale. Cosa accadrà a partire dal prossimo febbraio, quando per tutti i lavoratori il punto di contingenza sarà di 2.389 lire

Potrà sembrare strano, ma i salari alti, fino ad arrivare al momento in cui, dal febbraio prossimo, l'aumento sarà uguale per tutti, al livello mensile di 2.389 lire per punto. Portiamo qualche esempio concreto (anche se approssimativo): il salario medio per gli operai dell'industria, calcolato dal ministero del Lavoro a metà dell'anno era 298 mila lire al mese; l'aumento medio che garantirebbe completamente il potere d'acquisto sarebbe, quindi di 2.900 lire al mese per ogni punto di contingenza, e così via. Il valore medio del punto di contingenza è stato fino ad agosto scorso, di 1.941 lire; da settembre, con l'entrata in vigore della scala mobile, il punto di contingenza è passato a 2.389 lire, cioè a 2.389 lire in più rispetto al punto di contingenza del 1975 (1.941 lire). A novembre sono scattati al-

tri 4 punti al valore medio assoluto di 2.106 lire che per le categorie operaie scende a 2.065 lire. Dobbiamo aggiungere allora al salario operativo di 2.065 lire e arriviamo a 304.250 lire al mese per effetto della sola contingenza. E' una retribuzione complessiva che non rientra ancora nel blocco, neppure in quello parziale, decretato dal governo. Supponiamo che l'inflazione si mantenga allo stesso livello e che nel gennaio il punto di contingenza aumenti ancora di 4 punti; dovremmo aggiungere ancora 8.250 lire al salario medio operaio che, a febbraio, sarà, così, di 312.500 lire. Vediamo a quel punto quale sarà lo scarto tra copertura teorica e copertura reale della scala mobile: dobbiamo sottrarre 312 lire (1 per cento del salario), 2.948 lire (infatti ad ogni aumento di 1 per cento del costo della vita scatteranno 1,4 punti circa di contingenza, poiché l'indice, nell'ipotesi che abbiamo con-

siderato, sarà a quota 138). Abbiamo 174 lire di perdita del salario reale ogni mese. Uno scarto decrescente quindi, tuttavia siamo ancora in difetto.

Si è svolto ieri lo sciopero generale regionale indetto dalla Federazione unitaria

L'UMBRIA IN LOTTA PER IL LAVORO

PERUGIA, 16. L'Umbria si è fermata oggi per lo sciopero regionale proclamato dalla Federazione unitaria. Il corteo delle iniziative di lotta articolate decise dalla federazione nazionale sui temi della riconversione industriale, del bilancio del lavoro, della difesa e del consolidamento dell'occupazione. Temi particolarmente avvertiti in Umbria dove sono in corso vertenze di grande rilievo nazionale quali quelle della Terni, seguita al Piano energetico, e della Ibb legata al Piano agricolo alimentare.

zioni comprensoriali in cui si è articolato lo sciopero regionale. Migliaia di cittadini in particolare hanno preso parte alle iniziative svoltesi nei due principali centri della regione: Perugia e Terni. Massiccia l'astensione dal lavoro in tutte le industrie umbre che hanno scioperato per 4 ore.

Da due anni in lotta per impedire la chiusura dei due stabilimenti pistoiesi

«Autoconvocazione» a Roma degli operai dell'Ital Bed e delle confezioni Arco

Saranno domattina nella capitale - Vogliono un incontro decisivo al ministero dell'Industria - Preoccupante atteggiamento della GEPI nei confronti delle aziende ex-Ipo - Ostacoli ai piani di riconversione

I lavoratori dell'Ital Bed, la fabbrica pistoiese di mobili del gruppo Permelflex occupata dal 27 febbraio 1975, e le operai delle Confezioni Arco di Montecatini, a cui lotta per l'occupazione dura da oltre due anni, si sono «autoconvocati» presso il ministero dell'Industria per domani giovedì. Assieme a loro saranno i parlamentari della circoscrizione 1, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune oltreché dei partiti politici. Con questo loro atto intendono premere su ministere e Gepi perché siano rimossi subito gli ostacoli che si frappongono ad una rapida positiva conclusione delle due lunghissime vertenze.

Due grosse commesse internazionali Gelpi, anche a movimento complessivo di 100 miliardi di lire che consentirebbero la ripresa dell'Ital Bed e di altre aziende. I fondi ex-Ipo non vengono però impiegati anzi sarebbero stati bloccati per esercitare una forte pressione sul governo per ottenere, strumentalizzando la situazione esistente negli stabilimenti in crisi ex Ipo, finanziamenti in misura tale da consentire anche la copertura del passivo di 236 miliardi accumulato dalle aziende Gelpi.

Confapi: la minoranza chiede le dimissioni dei dirigenti

Le dimissioni di Fabio Frugali dalla carica di presidente e del direttorio confederale della Confapi saranno chieste a fine novembre dalla minoranza che si incontrerà domani a Milano con una delegazione della maggioranza.

due grosse commesse internazionali Gelpi, anche a movimento complessivo di 100 miliardi di lire che consentirebbero la ripresa dell'Ital Bed e di altre aziende. I fondi ex-Ipo non vengono però impiegati anzi sarebbero stati bloccati per esercitare una forte pressione sul governo per ottenere, strumentalizzando la situazione esistente negli stabilimenti in crisi ex Ipo, finanziamenti in misura tale da consentire anche la copertura del passivo di 236 miliardi accumulato dalle aziende Gelpi.

La direzione del siderurgico di Taranto insiste nelle sospensioni

Ferma risposta dei lavoratori alle decisioni dell'Itsider

Presidiati i locali della nuova direzione - Inaccettabile atteggiamento dell'azienda sulla vertenza al reparto movimento ferroviario

TARANTO, 16. Quello del Movimento ferroviario, all'Italsider, è un reparto dove si muore, e a cui inefficienza per ammissibile è stata imputata. Il sindacato si ripropone seriamente la produzione. Un solo esempio: si verifica in media un deperimento ferroviario ogni 12 colate. I lavoratori del reparto chiedono da anni un adeguamento degli organici. Ad ogni mese la direzione, dopo un ennesimo incidente mortale convenne che la richiesta di indagine sui problemi di vertenza al reparto di contrattazione articolata che si esplicita non sul salario ma sulla riduzione dello sfruttamento e sull'aumento della produttività. L'assemblea dei delegati ha riconfermato la piena solidarietà ai lavoratori del movimento ferroviario e ha lanciato un duro e consapevole monito ai dirigenti del quarto centro siderurgico.

Nostro servizio

TARANTO, 16. Quello del Movimento ferroviario, all'Italsider, è un reparto dove si muore, e a cui inefficienza per ammissibile è stata imputata. Il sindacato si ripropone seriamente la produzione. Un solo esempio: si verifica in media un deperimento ferroviario ogni 12 colate. I lavoratori del reparto chiedono da anni un adeguamento degli organici. Ad ogni mese la direzione, dopo un ennesimo incidente mortale convenne che la richiesta di indagine sui problemi di vertenza al reparto di contrattazione articolata che si esplicita non sul salario ma sulla riduzione dello sfruttamento e sull'aumento della produttività. L'assemblea dei delegati ha riconfermato la piena solidarietà ai lavoratori del movimento ferroviario e ha lanciato un duro e consapevole monito ai dirigenti del quarto centro siderurgico.

alla sensibilizzazione di tutte le forze sociali e politiche, all'iniziativa insomma sulla portata politica dello sciopero di oggi. I sindacati e nello stesso tempo sulla piattaforma della «vertenza provinciale» per l'occupazione, perché le risorse e gli investimenti siano utilizzati per irrobustire le campagne, per infrastrutture al servizio di tutti i comparti produttivi della diversificazione dell'apparato industriale.

Morlino farà «approfondimenti»

Riunito il governo per la Montedison

Domani mattina il ministro del bilancio Morlino si presenterà alla commissione bilancio e partecipazioni statali del Senato per esporre la posizione del governo a proposito della Montedison. In vista di questo incontro, il presidente del consiglio Andreotti ha presieduto ieri a Palazzo Chigi una riunione interministeriale che si è protratta dalle 13 alle 16.30 ed alla quale hanno preso parte i ministri Morlino, Stammati, Donat Cattin, Bisaglia e Anselmi, nonché il sottosegretario alla presidenza Evangelisti.

in breve

- DIRETTORE «NUOVA AGRICOLTURA»
L'on. Antonio Bellocchio è il nuovo direttore del quotidiano «Nuova Agricoltura».
VERTENZA GRUPPO DE TOMMASO
Si è riunito a Roma presso la FLM il coordinamento nazionale dei lavoratori del gruppo De Tommaso.
PATRONATO ALLEANZA CONTADINI
L'Alleanza nazionale dei contadini e il suo Istituto di assistenza, INAC, terranno oggi 17 novembre presso il ridotto del teatro Eliseo la IV Conferenza nazionale di organizzazione del Patronato.
La Commissione industria della Camera ascolterà oggi i dirigenti dell'ENEL, il presidente Angelini, il vicepresidente e gli esperti di settore nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui problemi del settore energetico.

Vito Consoli

Il presidente dell'Enel oggi alla Camera

La Commissione industria della Camera ascolterà oggi i dirigenti dell'ENEL, il presidente Angelini, il vicepresidente e gli esperti di settore nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui problemi del settore energetico. Verrà richiesta ai dirigenti dell'ente un'ampia informazione su questi temi più importanti che riguardano il settore (dal piano energetico al prezzo del petrolio e del metano, dalle tariffe alla ricerca di fonti energetiche alternative). E' molto probabile che questa mattina si discuterà anche della decisione della Corte dei conti, che ha invalidato il decreto con il quale il ministro dell'Industria aveva costituito una speciale commissione d'indagine sull'operato dell'ente elettrico.

Stefano Ingolani

NOVITA EDITORIALE UNITA ENRICO BERLINGUER IL PCI E LA CRISI POLITICA ITALIANA
Il punto - pp. 120 - L. 860 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del PCI, svoltosi a Roma nell'ottobre 1976.